

IL PM Accuse a padre e figlia. «Un abbaglio»

Ordine dei medici: «Mancano migliaia di euro alle casse»

Dovranno spiegare al pm se davvero i soldi dell'Ordine dei Medici sono transitati nei loro conti personali, e di qui sono svaniti. Per i loro legali si tratta di «un abbaglio colossale»: ma Piertommaso Mecozzi e la figlia Debora, sino al novembre del 2002 — data del brusco licenziamento — direttore amministrativo e segretaria dell'Ordine, sono stati raggiunti da un avviso di garanzia del pm Mariaemanuela Guerra. L'accusa è quella di peculato.

nell'arco di un biennio. «Ma per i miei clienti l'interrogatorio, previsto per il 12 marzo, s'inserisce nella fase squisitamente istruttoria — dice il loro avvocato Riccardo Caniato —: non stiamo assolutamente parlando di chiusura dell'inchiesta». E come detto, ciò che i legali degli ex dirigenti dell'Ordine contestano («Io abbiamo fatto sommessamente notare...»), oltre alla responsabilità sostanziale, è che in soli due anni siano potuti sparire tanti soldi — oltre mezzo mi-

lione annuo di circa 500 mila euro. La vicenda, comunque, è clamorosa. E prende le mosse nell'autunno del 2002, quando in una burrascosa riunione dell'Ordine emersero pesanti accuse a carico di Mecozzi, in merito a somme indebitamente intasate per attività svolte a favore di associazioni mediche minori; ma sul bilancio complessivo dell'ente di piazza Sacrati, gravavano i rilievi dei revisori, che pur approvando i conti evidenziavano in una propria nota



La sede dell'Ordine dei medici, in piazza Sacrati

piutamente in condizioni di accertarne la piena rispondenza. Risultato: Mecozzi, direttore amministrativo, e la figlia, funzionaria nello stesso settore, licenziati (decisione al centro di ripetute azioni legali); ma anche la

tiva del presidente Bruno Di Lascio, di trasmettere come atto dovuto tutta la documentazione contabile alla Procura. Nei giorni scorsi, ai due ex funzionari, è arrivato l'avviso di garanzia con l'ipotesi del pesante addebito.